

Cinque palestinesi uccisi dalle IOF in Cisgiordania e Gerusalemme

infopal.it/cinque-palestinesi-uccisi-dalle-iof-in-cisgiordania-e-gerusalemme/

infopal

September 26, 2021



Cisgiordania. Cinque cittadini palestinesi sono stati uccisi e molti altri sono stati feriti dalle forze di occupazione israeliane (IOF) nelle prime ore del mattino di domenica, durante raid in Cisgiordania e Gerusalemme.

Secondo i media israeliani, i cinque palestinesi sono stati uccisi domenica dal fuoco israeliano in un'operazione volta ad arrestare membri di Hamas in Cisgiordania.

Tre palestinesi sono stati uccisi a Beit Anan, vicino alla città di Bidu, nel nord-ovest di Gerusalemme, e altri due sono stati uccisi a Burqin, nella parte occidentale di Jenin.

Secondo le IOF, il primo scontro a fuoco ha avuto luogo a Jenin, poco dopo la mezzanotte, quando un palestinese armato è stato arrestato. Successivamente, hanno inseguito un altro palestinese armato a Kafr Dan, nel nord della Cisgiordania.

Le IOF hanno anche effettuato tre arresti a Qabatiya e a Burqin, nel distretto di Jenin, dove palestinesi avrebbero aperto il fuoco contro i soldati.

In seguito, hanno annunciato che due soldati sono stati gravemente feriti durante il raid a Burqin.

Il sindaco di Jenin ha affermato che due palestinesi sono stati uccisi e altri otto sono rimasti feriti durante l'operazione delle IOF. Uno degli uccisi è stato identificato come Osama Soboh.

Testimoni hanno riferito che le IOF hanno arrestato un cittadino ferito dopo aver circondato e fatto irruzione nella casa di Mohamed ad az-Zareini a Burqin.

Hanno aggiunto che c'è stato uno scontro a fuoco con i soldati prima che questi rapissero un cittadino dalla sua casa.

Le IOF hanno inseguito altri per ore in una vicina zona collinare.

(Fonti: Quds Press, PIC e Wafa).

<https://www.infopal.it/>

25/09/2021

Feriti durante attacco di coloni a Susya

Hebron/al-Khalil – PIC. Un gruppo di coloni ha attaccato famiglie palestinesi nel villaggio di Susya, nel sud di Hebron, sotto la protezione delle forze d'occupazione israeliane (IOF), durante una visita di una delegazione dell'Unione Europea, secondo quanto riferito da fonti locali.

Diversi civili sono rimasti feriti, tra cui il coordinatore della Commissione per la resistenza alle colonie e al muro dell'Apartheid, Ratib Jabbour, colpito alla testa e al torace.

La visita della delegazione dell'UE si è svolta per esaminare le sfide e le difficoltà che devono affrontare le cittadine di Susya, Masafer Yatta e Tuani.

Le IOF hanno arrestato i membri della delegazione e dichiarato Susya come zona militare chiusa.

In un incidente simile, giovedì sera un altro gruppo di coloni ha fatto irruzione nella cittadina di Birin, a est di Yatta, sotto la protezione delle IOF.

I coloni hanno minacciato i cittadini palestinesi e li hanno insultati.

Traduzione per InfoPal di F.H.L.

Giovane palestinese ucciso dalle IOF

infopal.it/giovane-palestinese-ucciso-dalle-iof/

infopal

September 24, 2021



Nablus. Un giovane palestinese è stato ucciso, venerdì sera, dalle forze di occupazione israeliane (IOF) durante gli scontri (*) nel villaggio di Beita, nel sud di Nablus.



Il ministero della Salute palestinese ha detto che Mohammed Ali Khabisa, 28 anni, del villaggio di Beita, è stato colpito alla testa da un proiettile delle IOF e ha raggiunto l'ospedale Najah nella città di Nablus in condizioni critiche ed è stato successivamente dichiarato morto.

Violenti scontri sono scoppiati vicino al monte Sobeih tra i soldati e i cittadini palestinesi. La Mezzaluna Rossa Palestinese ha riportato 8 feriti con proiettili di metallo ricoperti di gomma mentre 18 sono stati curati per soffocamento da gas lacrimogeni.

Le IOF hanno represso violentemente la marcia pacifica che ha seguito la preghiera del venerdì vicino al monte Sobeih sparando proiettili di gomma e bombe a gas contro i partecipanti.

(Fonti: Quds Press e PIC).

() Nel linguaggio militare, gli scontri avvengono tra eserciti o gruppi armati di pari forze. Tra Tsahal, l'esercito israeliano, e la Resistenza o i gruppi di giovani palestinesi che rispondono alle aggressioni dell'occupante israeliano non c'è parità di forze. Pertanto, riportiamo tra virgolette il termine scontri/scontro, per non indurre i lettori meno informati a pensare che in Palestina sia in atto un conflitto/guerra tra attori con eserciti, armamenti e forze paritarie.*